AQUILANI AD ATREJU: CICCONE, ”BRAVO BIONDI, UN MIRACOLO DELLA MILITANZA”

25 Settembre 2017

L’AQUILA – Una folta schiera di aquilani ha partecipato nel weekend ad Atreju, lo storico incontro giovanile del centrodestra, nato con Alleanza nazionale e proseguito con Fratelli d’Italia.

Oltre al sindaco, Pierluigi Biondi, in trasferta nella Capitale, tra gli altri, una delegazione del movimento Prima L’Aquila, composta da Alessio Ciccone, Giovanni Cappelli e Miriano Esposito, il coordinatore comunale di Fdi-An, Michele Malafoglia, la consigliera comunale Ersilia Lancia, il coordinatore regionale del partito, Etel Sigismondi, e il consigliere comunale di Benvenuto presente (civica di centrodestra) Leonardo Scimia.

“È tempo di Patrioti è stato il titolo e tema centrale dell’edizione 2017 di Atreju”, spiega in una nota Ciccone.

“L’obiettivo è rappresentare l’idea di patria: non una nostalgica rievocazione storica e risorgimentale, ma un racconto dell’amore per l’Italia nel nostro tempo e dei mille modi in cui si può declinare nella vita quotidiana”.

“Simbolica la scelta della location: le Officine Farneto, gli ex magazzini di casermaggio del Foro Italico utilizzati anche come fabbrica ora trasformati in uno spazio polifunzionale – continua Ciccone – Una ex fabbrica per dare voce a quei ‘patrioti di ogni giorno’ ai quali nessuno dà attenzione: studenti, operai, lavoratori precari, giovani coppie, famiglie, imprenditori, professionisti, uomini e donne in divisa, che ogni giorno si rimboccano le maniche e col sudore della loro fronte fanno grande l’Italia nel mondo”.

“Umile, testardo, come ogni abruzzese doc, Biondi ha raccontato del miracolo della militanza che, passo dopo passo, può arrivare a ‘sedere’ nella ‘stanza dei bottoni’ senza smarrire stella polare e purezza”, dice Ciccone. “Senza farsi corrompere l’anima. Per ora la sfida dell’anello del potere è vinta. È la militanza che insegna la strada, la nostra campagna elettorale per la guida della città dopo anni di governo progressista, ha detto Biondi, un passato nel Msi e in An, oggi esponente di spicco di Fratelli d’Italia, è stata un’esperienza unica. Pazzesca, inebriante. Avevamo tutti contro, ma non abbia mollato di un millimetro. Tutti contro: costruttori, banchieri, sinistra radical chic, tuttologi della ricostruzione. E la testardaggine aquilana dell’ex dirigente del Fronte della Gioventù ha avuto la meglio”, aggiunge Ciccone.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli